

8 marzo 2012 - [Forlì](#), [Cesena](#), [Cronaca](#), [Politica](#), [Società](#)

La Regione potrebbe tagliare i fondi di assistenza ai disabili



Bartolini (PdL) presenta un'interrogazione per fermare una bozza di delibera

“La Regione Emilia Romagna sta facendo passi indietro nell’assistenza ai disabili: invece di studiare forme di sostegno per chi assiste quotidianamente un disabile a casa, si punta a far pagare di più i servizi pubblici offerti”.

Lo rileva il consigliere regionale Luca Bartolini (Pdl) raccogliendo la protesta dell’Anffas e formulando un’interrogazione al presidente Errani. “Sui tavoli della giunta c’è una bozza di delibera che rischia di far pagare ai disabili un’ingiusta stangata da circa trecento euro al mese”, spiega l’esponente del Popolo della Libertà. “Infatti nella torre di via Aldo Moro stanno valutando di considerare come reddito anche la pensione di invalidità e l’indennità di accompagnamento percepiti dal disabile, in modo da rivedere la compartecipazione alla spesa dei centri diurni e dei servizi residenziali, facendo così aumentare i contributi a carico delle famiglie. E’ un comportamento vergognoso e noi ci opporremo con tutte le nostre forze a questo provvedimento, che appare anche in palese violazione alla legge 130 del 2000 sulla partecipazione delle famiglie alle prestazioni sociali per persone con grave disabilità. Ma non è solo un aspetto economico – rimarca Bartolini - l’impostazione che sta prendendo questo provvedimento è uno schiaffo anche morale per i familiari dei disabili, a cui non viene riconosciuto minimamente lo sforzo in termini di impegni personali nell’assistere un figlio disabile per una vita intera. E’ vergognoso come una Regione che si ritiene all’avanguardia in campo socio sanitario finisca per gravare le famiglie con disabili di ulteriori esborsi economici. Alla faccia dell’equità contributiva. Tra l’altro, se proprio vogliamo fare un conto economico, i circa settecento euro mensili che vengono assegnati ad un disabile, tra pensione di invalidità e indennità di accompagnamento, non bastano a sostenere le spese necessarie all’assistenza e alle cure di questa persona”.

Il nuovo regolamento che la giunta Errani sta predisponendo non dovrebbe entrare in vigore fino a maggio. “C’è quindi tutto il tempo per rivedere il provvedimento – fa notare Bartolini – e introdurre elementi di equità e di aiuto alle famiglie con disabili. Perché se, come vuole la Regione, si considererà reddito del disabile anche la pensione d’invalidità e l’indennità di accompagnamento, allora aumenteranno i contributi richiesti. Di quanto? Le stime fatte dall’Anffas parlano di un esborso aggiuntivo quantificabile in una forbice tra i duecento e i trecento euro al mese. In questo modo si andrebbero a gravare ulteriormente i bilanci di

queste famiglie – conclude Luca Bartolini - alle quali viene chiesto un esborso economico di molto superiore rispetto al passato”.

Tag: [welfare](#)[sostegno](#)[Regione Emila Romagna](#)[protesta](#)[pensioni](#)[PdL](#)[Luca Bartolini](#)[finanziamento](#)[assistenza](#)[Anffas](#)

Ti potrebbe interessare anche

[Pensioni sociali agli immigrati: "a Forlì-Cesena sono 148 e ci costano oltre un milione di euro all'anno"](#)

Il consigliere regionale Luca Bartolini, assieme ai colleghi del gruppo consiliare del Popolo della Libertà, torna sul tema delle pensioni sociali agli immigrati - che nella provincia di Forlì Cesena sono 148, a fronte di 847 stranieri residenti con più di 65 anni, per un costo di un milione e 60mila euro all'anno – chiedendo con una nuova risoluzione presentata in Consiglio Regionale, misure più stringenti sull'obbligo di ritirare l'assegno in prima persona da parte del pensionato che gode del vitalizio.

[Forlì, case di riposo. Interrogazione del consigliere regionale Bartolini \(Pdl\)](#)

“A Forlì la graduatoria distrettuale per entrare in una Casa residenza per anziani non autosufficienti è semplicemente infinita: ci sono ben 948 persone che aspettano un posto in struttura, è la lista d'attesa più consistente dell'intera Romagna, un chiaro segno che c'è qualche cosa che non va nella rete d'assistenza alla sempre più numerosa popolazione anziana del territorio forlivese”.

[Cesenatico, l'Ausl non prevede la copertura dei medici di famiglia](#)

CESENATICO - Sanità: Decreto Balduzzi disatteso a Cesenatico, il consigliere regionale Luca Bartolini (Pdl) presenta un'interrogazione per conoscere i piani dell'Ausl di Cesena in merito all'assistenza H24 dei medici di famiglia. “L'Ausl di Cesena spaccia per innovazione ciò che invece non risponde nemmeno ai parametri introdotti dal Decreto Balduzzi”, sottolinea il consigliere regionale. “Tale legge, introducendo una nuova concezione nel rapporto tra medico di famiglia e paziente e riformando la medicina territoriale, prevede la gestione dei pazienti H24, sette giorni su sette, da parte dei medici di famiglia.

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0021434-regione-potrebbe-tagliare-fondi-assistenza-ai-disabili>